

18 settembre 2013 – La Gazzetta del Mezzogiorno, pag. 9: *Parco Alta Murgia, fissate nuove esercitazioni militari*

LA POLEMICA ZULLO (PDL): SERVE DIALOGO. LONGO (UDC): IL TERRITORIO VA TUTELATO E SALVAGUARDATO

Parco Alta Murgia, fissate nuove esercitazioni militari

● **ALTAMURA.** Riprendono le esercitazioni militari a fuoco nel Parco dell'Alta Murgia. Le parole del ministro alla Difesa **Mario Mauro** lo avevano anticipato. Ora ci sono le ordinanze che fissano per ottobre e novembre dei giorni in cui l'Esercito si addestrerà nel maggiore poligono che insiste nell'area protetta, quella di Torre di Nebbia, tra Ruvo, Corato e Poggiosini. La questione è stata posta dal presidente dell'Ente Parco, **Cesare Veronico**, ed aveva conosciuto un primo sviluppo in piena estate. Si era stabilita una sospensione delle esercitazioni a fuoco. E infatti sono state revocate alcune attività addestrative che avrebbero dovuto tenersi con l'utilizzo di armi portatili nella zona di Parisi Vecchio, in territorio di Altamura. Si ricomincia, invece, a Torre di Nebbia dove sono state fissate le date. Con ordinanza degli scorsi giorni, il reparto comando e supporti tattici della «Pinerolo» ha disposto un'ordinanza di sgombero e di limitazione della circolazione nel poligono per i giorni 9 e 30 ottobre e per il 7 novembre. L'ordinanza riporta espressamente che si tratta di esercitazioni di tiro a fuoco.

Il fronte ambientalista rimane compatto. Non c'è

uno scontro. Si vuole infatti che si possano conciliare le esigenze dell'Esercito e quelle della biodiversità. Ma le posizioni restano distanti. E' comunque un tema centrale che fa discutere.

«In Puglia abbiamo bisogno di alimentare il dialogo istituzionale ad ogni livello» - afferma il capogruppo del Pdl **Ignazio Zullo** - «e di tener fede al patto di leale collaborazione con lo Stato elevando al contempo le sensibilità ambientaliste della comunità del Parco. Una comunità per troppo tempo penalizzata dai divieti e dalla mancanza del Piano del Parco che ha impedito di cogliere le opportunità che un Parco offre per una crescita ed uno sviluppo ecocompatibile». Per Zullo è «inammissibile» il metodo del Parco di «ingaggiare battaglie contro il ministro della Difesa». «Il dialogo lo sto invocando da tre, quattro mesi» - sostiene invece Cesare Veronico - «sono il primo a volerlo ricercare perché abbiamo sempre detto che non c'è nessun ostruzionismo e c'è il rispetto del ruolo dell'Esercito e dei militari. Ribadiamo la nostra contrarietà alle esercitazioni a fuoco per ragioni di tutela. Ho chiesto la strada del confronto, sarò convocato nelle sedi opportune e parteciperò. In



PARCO ALTA MURGIA Fissate le esercitazioni

virtù di questo, visto che ne dobbiamo discutere ritengo che sia meglio continuare a sospendere come è stato fatto in questi mesi».

D'accordo con Veronico si dice **Peppino Longo**, Udc. «Il Parco dell'Alta Murgia - sottolinea - rappresenta un grande patrimonio non solo per l'ambiente ma anche per l'agricoltura e il turismo. Le pressioni che stanno arrivando al ministero della Difesa devono proseguire perché testimoniano quanto la Puglia tenga al territorio e in particolare ad un'area importante come l'Alta Murgia. Si tratta di una zona tanto apprezzata fuori dai confini regionali quanto spesso dimenticata e sottovalutata in casa nostra. A Roma devono comprendere - conclude Longo - che aree così di pregio non possono essere sacrificate e strapazzate ma tutelate e salvaguardate».

Onofrio Bruno